

l'unioni, e ne costumi, e ne concetti, e
 nelle locuzioni, e nelle figure, e nelle
 parole usate. sempre andarono vana-
 do che questi non erano una cosa di loro
 nello stesso modo, e ne mostrò esse
 sempre lungo e chiaro lo scabigro, nel
 raccolte di varie di vari modi che
 Virgilio narra che furono le morti di
 molti re in battaglia, e in altre co-
 se che già raccolte non i mostrò.

Lo aggrandimento parimente cammina per
 tutto il poema. Poiché non solo
 cose grandi in sua natura i poeti fan-
 no maggiori con parole, e di modi di
 dire, e di varie ^{hian} punteggiatura, ma anco
 cose piccioli da se fanno grandi, e
 ad altri sempre ci ne dirò, il pto
 della zanzala di Virginia. E ho
 di indaro, le quali ruote, o di cose d'ho
 di uomini, e di cavalli, o di questa carra
 furono scritte, così o più per se, o non de
 cose grandi. tutti le ornate, che le
 ne spesso le porta in erba. E nono il
 che o mighi, o d'altro che ogni poeta
 in tutte le parti sue, non ha la spere
 condotta di dolo da, e Plutaro. Ad Erro-
 rom, ~~quintiliano~~ testimoniano
 che se i poeti ad ista maniera fanno
 mira, e Quintiliano oti di effe mare
 che solam, per se voluptatum. Tutti quat-
 ro adunque i modi, del tutto perche

aggrandimento

quintiliano

Voluptatem